



## Rassegna stampa della settimana dal 5 all'11 agosto 2019

### Europa

1

#### ***L'Ue ha perso la solidarietà***

In Europa la solidarietà è merce rara. Da Ovest partono invettive contro il nazionalismo di destra di Polonia e Ungheria. E già ai tempi dell'eurocrisi, quando in Grecia circolavano caricature di Angela Merkel in uniforme nazista e si bruciavano in piazza le bandiere tedesche, si inasprivano i toni contro l'onnipotenza economica e l'apparente arroganza della Germania. A seguito della politica di apertura dei confini voluta da Merkel, il sentimento antitedesco si è ulteriormente esacerbato in molte realtà. In questo periodo burrascoso – per non parlare del caos della Brexit – l'Unione europea sembra specializzata nel seminare zizzania. Il fatto che tra mille difficoltà si sia trovato un accordo sulla nuova presidente della Commissione è segno che l'ideale formidabile della collaborazione transnazionale supera l'egoismo nazionale.

*Fonte: Dirk Schumer, la Repubblica 05-AGO-2019*

#### ***Rotta balcanica, rimpatri impossibili***

Ci sono i 1.218 migranti sbarcati a giugno, i 1.088 di luglio. I 29 nei primi quattro giorni di agosto. Le partenze non si fermano dalle coste della Libia. Ma nelle statistiche del mare si annacquano i numeri degli arrivi via terra, quelli da Nordest, meta della rotta balcanica dove i flussi non si sono mai fermati. Gli stranieri che riescono a oltrepassare il confine tra Slovenia e Italia, in questo periodo, sono il doppio rispetto all'anno scorso: 300 solo a giugno, altrettanti a luglio. Nonostante nel loro viaggio abbiano varcato a piedi almeno due Paesi membri, alla nostra polizia di frontiera che effettua le procedure di foto segnalamento, molti risultano sconosciuti al sistema Eurodac, la grande banca dati di Schengen. Così una volta giunti a Trieste, per molti lo Stato di primo ingresso in Europa risulta l'Italia. Difficile pensare che tutti siano riusciti a sfuggire a controlli di polizia e che non siano mai stati fermati. Il sospetto è che non tutti i foto segnalamenti vengano fatti a regola d'arte da parte degli altri Paesi

*Fonte: Ludovica Bulian, il Giornale 05-AGO-2019*

**La Slovenia non foto-segna gli immigrati. Tocca all'Italia Gestirli**

”



## **Secondo l'Onu è il caldo a portarci gli immigrati**

**Un rapporto del comitato intergovernativo per il cambiamento climatico se la prende con l'Occidente**

Il comitato intergovernativo per il cambiamento climatico delle Nazioni Unite pubblica un rapporto che accusa lo stile di vita occidentale. È causa del surriscaldamento del pianeta, fenomeno che produce migrazioni. Nei prossimi anni la colonna di mercurio continuerà ad andare su e questo, spiegano gli esperti dell'Onu, farà aumentare la siccità e le piogge estreme in tutto il mondo, pregiudicando la produzione agricola e la sicurezza delle

forniture alimentari. Il prezzo più alto lo pagheranno le popolazioni povere di Africa e Asia. Per cui si prevedono guerre, instabilità e migrazioni. Eventi atmosferici estremi possono portare alla rottura della catena alimentare, minacciare il tenore di vita, esacerbare i conflitti e costringere la gente a migrare. Secondo le Nazioni Unite, l'inquinamento e le emissioni di Co<sup>2</sup> sono la causa del cambiamento climatico. Ma anche i consumi alimentari. Mangiare bene vuol dire anche inquinare meno.

Fonte: Salvatore Dama, *Libero* 09-AGO-2019

## **«Il mio governo mi ordinò: portali in Italia»**

Con un certo imbarazzo e conscia della bomba che da lì a poco avrebbe sganciato, Carola Rackete, il capitano della Sea Watch 3, intervistata dalla tv tedesca Zdf, fa una premessa «So che quanto sto per dire potrebbe essere strumentalizzato da qualche partito» ma «il ministro dell'Interno tedesco ci ha chiesto di far registrare e di portare tutti i clandestini a Lampedusa». È chiaro che mentre si avvicinava il vertice di Helsinki (18 luglio), nel quale Malta e Italia si sono scontrati con Germania e Francia per chiedere che i rimpatri venissero condivisi e gestiti da tutti i Paesi membri, il governo tedesco preparava la miccia per mettere in difficoltà il ministro dell'Interno leghista, Matteo Salvini, unico dentro il governo di Roma a sostenere la linea congiunta con Malta e a volere stracciare una volta per tutte l'accordo informale preso dai governi di sinistra (soccorsi in cambio di flessibilità nei conti).

Fonte: Claudio Antonelli, *La Verità* 11-AGO-2019

## **Carola confessa in tv: «Il governo tedesco mi ha fatto portare i migranti in Sicilia»**

”



### ***L'ipocrita politica franco-tedesca***

L'Ue, spinta dal subdolo accordo franco-tedesco, spinge per il «patto per le migrazioni» con la definizione automatica dei luoghi di sbarco (cioè in Italia) e dei meccanismi di distribuzione dei profughi (al 10%) tra gli Stati, ma non dei migranti economici (il 90%) «naufraggi a pagamento» che rimarrebbero in Italia. Non solo, se qualcuno di essi riuscisse a passare la frontiera verrebbe rispedito indietro in quanto già identificato in Italia, secondo il regolamento di Dublino al quale la Norvegia e la Svizzera, pur non facendo parte dell'UE, hanno prontamente aderito. L'approdo ad Augusta della Nave Gregoretti è stato, ancora una volta, una dimostrazione di grande solidarietà umanitaria. Ma una cosa è il *Place of Safety* ed un'altra è il ricollocamento dei clandestini, previsto non solo in accordo con il principio di solidarietà e di mutua assistenza del Trattato di Lisbona del 2009, ma anche dallo stesso Regolamento di Dublino. In sostanza, lo Stato europeo che accetta il ricollocamento dei clandestini non fa un favore all'Italia, ma si attiene doverosamente al principio di solidarietà dell'Unione.

*Fonte: Nicola de Felice, il Tempo 11-AGO-2019*

### ***Open Arms e il rifiuto a Malta «vanno sbarcati tutti i 160»***

Nel mondo alla rovescia delle Ong non si consegnano ai maltesi 39 migranti che sarebbero scesi a terra perché devono sbarcare anche gli altri 121. Il «metodo» Open Arms, ieri, ha aggiunto un nuovo tassello. Nella notte fra venerdì e sabato, la nave della Ong spagnola è intervenuta in area Sar maltese recuperando altri 39 migranti nonostante a bordo ne avesse già 121. L'operazione è avvenuta in «coordinamento con le autorità maltesi» sostiene Riccardo Gatti, numero due di Open Arms, durante la conferenza stampa a Lampedusa. In realtà gli spagnoli avrebbero dovuto solo attendere l'arrivo dei maltesi, che erano disposti a farsi carico dei 39. «Malta ci ha detto che avrebbe mandato una motovedetta, ma quando è arrivata, mentre ci apprestavamo a operare il trasbordo la situazione è degenerata» ha spiegato Gatti. I 121 che attendono da 9 giorni di sbarcare sono andati su tutte le furie quando hanno capito che i nuovi arrivati sarebbero scesi subito. Ovviamente i maltesi hanno risposto che erano disposti a prendersi in carico solo i 39 di loro competenza. Risultato? Non è sbarcato nessuno.

*Fonte: Fausto Biloslavo, il Giornale 11-AGO-2019*

**La Ong recupera altri 39 migranti nelle acque maltesi ma si rifiuta di farli scendere**

”



## Italia

---

### **Sassate ai pompieri al centro d'accoglienza**

**Scoppia un incendio a Milano, gli ospiti del Cas si ribellano ai vigili del fuoco: 7 arresti**

”

Parla da solo il bilancio degli arresti seguiti all'incendio di ieri pomeriggio, sviluppatosi in una stanza al primo piano, ma che poi ha avvolto l'intera struttura del Centro di accoglienza straordinario (Cas) che dipende dalla prefettura di Milano ed è gestito dalla

Croce Rossa in via Aquileia. Sette immigrati africani, dei circa quaranta ospiti del centro, sono finiti in manette accusati di resistenza e danneggiamento. Solo due degli stranieri, che si trovavano nella palazzina, sono rimasti intossicati e sono tuttora ricoverati all'ospedale Niguarda. I pompieri, arrivati con quattro dei loro mezzi, ci hanno messo un'ora a spegnere le fiamme. In quei momenti di relativa calma, uno di loro ha lanciato un sasso contro un camion dei vigili del fuoco e altri hanno cominciato a inveire contro la polizia che nel giro di pochi fatali minuti ha avuto la meglio sui riottosi, subito ammanettati e portati in carcere.

Fonte: Matteo Marcelli, *Avvenire* 05-AGO-2019

### **Lampedusa, morti nella traversata. Sui soccorsi in mare colpo al governo**

Mentre i porti italiani restano *off limits* per le Ong, le nostre coste, di fatto, sono aperte a chiunque sia disposto a rischiare la vita a bordo di un gommone. Gli sbarchi fantasma proseguono pressoché ogni giorno continuando a mietere vittime. Anche ieri a Lampedusa sono arrivati autonomamente 48

**Stallo politico sulla nave della Guardia Costiera con a bordo 135 migranti, 16 i minori**

”

migranti, che hanno raccontato la triste fine di alcuni compagni di viaggio caduti in mare nel corso della traversata. C'è poi l'imbarcazione giunta nell'Agrigentino, sempre ieri. Una cinquantina di migranti, tutti uomini, sbarcati sulla spiaggia di Punta Bianca. Intanto prosegue lo stallo della nave Open Arms, della Ong catalana Proactiva con a bordo 120 persone, tra cui 4 bambini. L'imbarcazione, ferma in acqua Sar maltesi, ma poco distante da Lampedusa, ha ottenuto l'evacuazione di due donne incinte, ma dopo aver inviato una nuova richiesta per un porto sicuro ai governi di Spagna, Italia e Malta, non ha ancora ricevuto risposta.

Fonte: Matteo Marcelli, *Avvenire* 07-AGO-2019



*fondazione franco verga*

### **La divisa dei reietti**

Sono passati dieci anni esatti da quando, l'8 agosto 2009, in Italia entrò in vigore il «reato di clandestinità». Un errore grave, e una vergogna. Dieci anni nei quali la vita di nessuno è migliorata e quella di tanti italiani e stranieri, si è fatta più complicata, più amara, più fuorilegge. Eppure, si disse, e si continua a dire, che quel reato dà risposta a una questione di sicurezza. E di questa strana "sicurezza" sono pieni anche i "ghetti" cresciuti, smontati e ricresciuti nelle aree più sfacciatamente segnate dal lavoro "nero" di italiani e stranieri e perfettamente funzionali allo sfruttamento, soprattutto nei campi, di persone irregolari e irregolarizzate. Così si costruisce solo insicurezza di vita e di giustizia quando si pretende di moltiplicare e irrigidire le regole, coronandole di aggravanti, di eccezioni e di stentoree dichiarazioni di guerra al nemico di turno.

*Fonte: Marco Tarquinio, Avvenire 08-AGO-2019*

### **Open Arms (ri)punta sull'Italia. In Spagna multa da un milione**

Gli irriducibili dell'accoglienza della nave Open Arms, respinta da Malta, puntano di nuovo la prua verso Lampedusa. Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, replica: «Avrebbe avuto tutto il tempo per raggiungere la Spagna. Le acque territoriali italiane sono chiuse e siamo pronti a sequestrare la nave». In realtà Open Arms non vuole tornare a casa perché dal 27 giugno il governo spagnolo gli ha intimato con una comunicazione ufficiale «che non può eseguire operazioni di salvataggio». In caso contrario rischia una multa fino a 901mila euro. Al momento, in Italia, con il decreto Sicurezza bis che deve passare ancora il vaglio del Quirinale, le sanzioni sono al massimo di 50mila euro. Non a caso l'ultima mossa di Open Arms, al largo di Lampedusa è un ricorso al tribunale di Palermo «affinché i minori vengano fatti sbarcare».

*Fonte: Fausto Biloslavo, il Giornale 08-AGO-2019*

**La Ong rifiutata da Malta torna al largo di Lampedusa. Il governo iberico le ha già vietato di salvare migranti**

”



*fondazione franco verga*

### **Fondi per sostenere i migranti**

#### **Stanziati 20 mln per favorire l'autonomia socioeconomica**



Il fondo asili, migrazione e integrazione 2014-2020 distribuirà altri 20 milioni di euro con un nuovo bando destinato a sostenere la realizzazione di percorsi individuali per l'autonomia socioeconomica per titolari di protezione internazionale. La domanda di ammissione al finanziamento deve essere redatta e inviata entro il 15 ottobre 2019. Il

budget complessivo di ogni progetto proposto, a pena di inammissibilità, non deve essere inferiore a 100 mila euro e potrà essere interamente coperto grazie al contributo previsto dal bando. Sono ammessi a presentare proposte progettuali gli enti locali, associazioni e consorzi, oltre che aziende sanitarie e aziende ospedaliere, le camere di commercio, gli istituti scolastici, le università e loro dipartimenti, nonché gli organismi internazionali. Possono partecipare al bando anche le associazioni e onlus, le ong, le società cooperative, le fondazioni di diritto privato e gli istituti di ricerca. I progetti devono promuovere l'autonomia dei titolari di protezione internazionale e la loro fuoriuscita dal circuito di accoglienza, attraverso la realizzazione di percorsi individuali di inserimento socioeconomico.

*Fonte: Massimiliano Finali, ItaliaOggi 09-AGO-2019*

### **Dai barchini alle navi madre. Così si riorganizza il traffico di uomini**

Nel 2019 sono arrivati in Italia circa 3.500 dei circa 4000 migranti che ce l'hanno fatta ad attraversare il mare. Partono dalla Libia ma soprattutto dalla Tunisia (1 su 4) e dall'Algeria e puntano sulle rotte più dritte: Lampedusa, le coste dell'Agrigentino, la Sardegna. In un giorno o due, ce la fanno, con un rischio moderato.

Ma in tanti partono e arrivano da soli, come i sei sbarcati ieri a Linosa. «Lo capisci da come arrivano se hanno affrontato una traversata intera oppure no, se sono disidratati, ustionati o meno». Spiega il procuratore aggiunto di Agrigento, Salvatore Vella. «Alcuni mettono insieme un po' di soldi, comprano una barchetta e ci provano, altri pagano un biglietto ai passeur, di solito tunisini o egiziani che sono bravi marinai». Ogni tanto anche i pescatori tunisini "arrotondano" così: i barchini si mimetizzano in zone di pesca tra le centinaia di barche e poi, di notte vengono trainati e spinti verso le acque italiane. Difficile intercettarli prima, solo gli aerei in perlustrazione possono accorgersi di qualche barchino strano in acque internazionali.

*Fonte: Alessandra Ziniti, la Repubblica 11-AGO-2019*

**Dei 4mila sbarcati quest'anno, quasi 3.500 sono arrivati direttamente in Italia**

